AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE





Cultura - Fakecrazia, Aldo Mantineo, Il contagio della disinformazione sulla pandemia da Coronavirus

Roma - 11 mag 2020 (Prima Pagina News) Appena fresco di stampa, in ricordo e in concomitanza con la giornata mondiale dedicata alla libertà di stampa, ecco l'instant-book

"Fakecrazia – L'informazione e le sfide del coronavirus", del giornalista siciliano Aldo Mantineo, edito in formato ebook da Media&Books e scaricabile gratuitamente da GooglePlay.

Proprio così, il libro sarà disponibile in maniera assolutamente gratuita, fino al 15 giugno, per il download, già da subito, da GooglePlay, oppure è scaricabile da Telegram (t.me/media_books) o si può richiedere all'editore: mediabooks.it@gmail.com. Il libro, introdotto dalla prefazione di Giancarlo Tartaglia, storico direttore della Federazione Nazionale della Stampa e oggi segretario generale della Fondazione per il Giornalismo "Paolo Murialdi", vuole offrire un contributo di analisi e di riflessione a proposito dello straordinario potere che fake news e disinformazione esercitano in vario modo, specialmente in questi mesi di coronavirus. Il contagio della disinformazione, spesso per fini di manipolazione, è un rischio molto forte, soprattutto considerando la necessità per i cittadini di avere un'informazione corretta, tempestiva e affidabile, al tempo del coronavirus. È profondamente cambiato, del resto, lo scenario dove gli operatori dell'informazione si devono muovere: viviamo in un mondo circolare dove c'è qualcuno che produce la notizia, qualcun altro che la riceve e un altro ancora che la diffonde sui propri canali personali. In questo meccanismo i giornalisti sono un ingranaggio, parte di una catena che deve svolgere il proprio ruolo sempre con grande responsabilità. Occorre, però difendersi dal rischio sempre più in agguato di informazioni senza controllo e offrire ai lettori, ai telespettatori, ai naviganti della rete strumenti in grado di offrire una protezione dall'altra pandemia, quella della disinformazione globale. I giornalisti sono quindi chiamati a fare la loro parte e oggi più che mai la reputazione è il miglior elemento distintivo per l'informazione di qualità. Fakecrazia è un instant-book che si legge tutto d'un fiato e non è rivolto solo agli addetti ai lavori: i lettori e i frequentatori di social e di web troveranno molti elementi per saperne di più e valutare la qualità della notizia e imparare a evitare le insidie delle notizie false. La libertà d'informazione - dice in sostanza il libro di Mantineo - è l'elemento principe di qualsiasi democrazia, occorre però che non si confonda la libertà di informare con la libertà di disinformare, magari con finalità oscure. Nel libro sono presenti anche tre interviste sul tema: Antonio Nicita (commissario Agcom), Paolo Borrometi (cronista antimafia, vicedirettore dell'Agenzia Giornalistica Italia) e Nicola Bruno (giornalista e fact checker). L'autore, Aldo Mantineo, giornalista professionista, 58 anni, siracusano. È caposervizio della redazione di Reggio Calabria della Gazzetta del Sud ed è stato per oltre venti anni corrispondente dell'Agenzia Ansa da Siracusa. Ha pubblicato diversi libri dedicati soprattutto a vicende di

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



cronaca legate al territorio siracusano. Ha ottenuto diversi riconoscimenti tra i quali nel 1994 una menzione d'onore al Premio cronista dell'anno; nel 2000 al Premio Saint Vincent (sezione libri di cronaca). Nel 2005 ha vinto il Premio addetto stampa dell'anno, categoria non profit, per la gestione della comunicazione del Movimento antiracket siracusano. E' stato componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, segretario del Collegio dei Probiviri dell'Associazione siciliana della stampa e più volte segretario provinciale del Sindacato dei giornalisti siracusani,giornalista professionista, scrittore e autore di saggi e racconti, nonché esperto di comunicazione, ha già pubblicato con Media&Books DireFareComunic@re, un non-manuale su come gestire l'ufficio stampa al tempo dei social.

di Pino Nano Lunedì 11 Maggio 2020